

**CORTE D'APPELLO DI CATANIA
UFFICIALI GIUDIZIARI
UFFICIO UNICO ESECUZIONI**

CORTE D'APPELLO CATANIA
UFFICIO N. E. P.
UFFICIO ESECUZIONI
27 APR. 2021

VERBALE di PIGNORAMENTO POSITIVO

L'anno 2021, il giorno 74 del mese di Aprile

in _____ Via _____ alle ore _____

Richiesto _____

dom. elett. in _____ nella via _____

presso lo studio dell'Avv. _____

Procedendo in virtù di Contratto di affitto
di azienda

Visto l'atto di precetto notificato il 05/03/2021

con il quale venne intimato al sig. _____

residente in _____ via _____

di pagare nel termine di gg. 10 (subito dopo la notifica per abbreviazione dei termini di cui

all'art 482 c.p.c.) la complessiva somma di € 9.486,52

con avvertimento e diffida che in difetto si procederà ad esecuzione forzata.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell' Unep di Catania, munito del titolo esecutivo e del

precetto mi sono recato nel domicilio del debitore _____

ove giunto ho avuto la presenza di

custode di tutti i beni della tale qual: _____

interno dell'immobile che è stato perito dalla il quale saputo lo scopo del mio accesso dichiara _____

suo ditta società fino ad inizio maggio 2019; al ripres

Licciavalle ha esserati le cure qualifica e

lo scopo del mio accesso.

Modello E	
Bolletta n.	
Cron. n. <u>679</u>	
<u>subito</u> SPECIFICA	
Dir <u>38</u> € <u>641</u>	
Trasf. (km) <u>38</u> € <u>19,20</u>	
Trasf. deposito €	
Sub totale € <u>2591</u>	
Tassa erar 10% € <u>192</u>	
Diritti Cancel. €	
Stimatore €	
Bollo €	
Forza Pubblica €	
TOTALE € <u>2783</u>	
Euro <u>ventisei 83</u>	
Catania, li <u>27/4/2021</u>	

L'UFF. GIUD.
CORTE DI APPELLO DI CATANIA
FUNZIONARIO N. E. P.

ATTO SCARICATO



Si da atto che l'avvocato del creditore precedente, non ha fatto richieste di documentazione cine-fotografica dei beni mobili pignorati, ex articolo 6 della l. n. 52/2006, primo comma in riforma dell'art. 518 c.p.c.

Quindi, (con l'assistenza del sig. _____ stimatore che chiede compenso), ho pignorato quanto segue, ingiungendo altresì al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito indicato i seguenti beni ad i frutti di essi. Pertanto ho pignorato e posto in potere della giustizia quanto segue:

- 1) Un forno a 10 livelli marca PATIONE fatto in acciaio inox, per il valore di € 4.000,00 s.m.s.
- 2) Un cassetto porta-visuale, in acciaio, per il valore di € 1.000,00.
- 3) Un frigorifero professionale a 2 ante fatto in acciaio, marca MBE, per il valore di € 2.000,00.
- 4) Una macchina - dispensatrice di acqua, fatta in acciaio, marca TERMINTE, per il valore di € 1.300,00.
- 5) Altro frigorifero a 2 ante, di colore bianco, marca FORTE, per il valore di € 1.500,00.
- 6) N° 20 cassette in vetro, da tavolo, di varie dimensioni (6 di questi hanno qualche difetto) per il valore di € 1.000,00.
- 7) N° 40 tavole da tavolo, varie dimensioni, colore tortora e marrone scuro, per il valore di € 1.200,00.
- 8) N° 20 piatti in porcellana bianca, marca GINORI, di forma quadrata, di varie misure, per il valore di € 2.000,00.
- 9) N° 20 piatti di posate, varie nel genere, tutte in acciaio, valore di € 400,00.



- 10) N° 2 macchinine per la rasatura di cioccolato
 marca MARTELLI, per il valore di € 200,00;
- 11) N° 9 sarrai da portare, in acciaio, varie
 misure (di cui alcuni molto grandi)
 per il valore di € 350,00;
- 12) N° 2 candele colore argento di grandi
 dimensioni, per il valore di € 200,00;
- 13) N° 18 ~~l~~ lanterne da parete (colori
 bianco e pappia) da esterno, per
 il valore di € 400,00;
- 14) N° 20 coraffe in vetro soffiato, per
 il valore di € 1500,00

Totale beni pignorati € 16.450,00.

Il signor Riccardo Preciso si
 trovava in questo luogo solo in via
 occasionale. Preciso altresì che il proprio
 figlio è proprietario dell'immobile in
 cui si trovano e che lo ha affittato
 ad altra società (HOSH srl) che
 ormai possiede lo solo avvenimenti,
 per questo motivo non interviene, assolutamente
 decise di dare la custodia dei beni
 pignorati.

Non ci sono in loco altre persone a cui
 poter conferire il mobile in essere.
 Verbale chiuso alle ore 10,30

Poichè i beni innanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il
 credito precettato e spese successive, ho invitato il debitore ad indicare altri beni utilmente
 pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento ed i luoghi in cui si
 trovano che possano garantire il debito per cui si procede. Lo stesso debitore dichiara di
 possedere i seguenti beni

PRIMA PRESIDENTE
CONSIGLIO ALL'AMMINISTRAZIONE
UFFICIO N.E.P. - CATANIA
UFFICIO ESECUZIONI

Dichiara che i beni si trovano

in _____ via _____

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa € _____

Nel contempo il debitore viene reso edotto ed avvertito che :

Dal momento della dichiarazione, ai sensi e per l'effetto dell' art. 492 c. p. c. detti beni si intendono essere sottoposti a pignoramento anche agli effetti dell'art. 388. terzo comma del codice penale.

Ai sensi dell'art.495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che alla spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli art. 530, 552 e 569 la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Avverte inoltre che ai sensi dell'art. 615 c.p.c., secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli art. 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione, la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui a sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata ed il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare della Corte d'Appello di Catania

Ho _____ stode, in mancanza di altre persone idonee, ___ | ___ sig. _____

_____ nat _____ a _____ il _____

e d _____ via _____

il c_____ l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e
comminatorie di legge.

Ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c.: per il debitore assente, contenente anche l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. , l'invito ad eleggere domicilio nel comune in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso nonché l'invito ad indicare eventuali beni utilmente pignorabili ed i luoghi in cui si trovano, il tutto come novellato dalla legge 14.05.2005 n. 80.

Del chè il presente verbale letto, confermato e sottoscritto alle ore _____

IL CUSTODE

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO